

PENSIONAMENTI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA: INDICAZIONI OPERATIVE

Cessazioni dal servizio del personale scolastico dal 1° settembre 2026

Con Nota 25 settembre 2025, n. 205851 – elaborata in collaborazione con l'INPS – il Ministero dell'istruzione e del merito ha fornito indicazioni operative per l'attuazione del D.M. 25 settembre 2025, n. 182 recante disposizioni per le cessazioni dal servizio dal 1° settembre 2026.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I termini perentori di presentazione delle domande sono:

- **21 ottobre 2025** per il personale docente, educativo e ATA
- **28 febbraio 2026** per i dirigenti scolastici

Le istanze potranno essere presentate **a decorrere dal 26 settembre 2025**.

Le domande di cessazione dal servizio e le eventuali revoche devono essere presentate con le seguenti modalità:

- i dirigenti scolastici, il personale docente (ivi compresi gli insegnanti di religione cattolica), educativo e A.T.A. di ruolo utilizzano per le domande di cessazione esclusivamente la procedura web POLIS *istanze on line*
- il personale in servizio all'estero può presentare la propria istanza all'Ufficio territorialmente competente, sia in formato cartaceo che digitale, senza l'utilizzo della piattaforma POLIS
- Il personale delle province di Trento, Bolzano e Aosta deve inoltrare le domande direttamente alla propria sede scolastica di servizio o titolarità, che si occuperà di trasmetterle agli Uffici territoriali competenti.

La richiesta deve essere formulata avvalendosi di sette istanze POLIS attive contemporaneamente in piattaforma: la prima contiene le tipologie con le domande di cessazione ordinarie; la seconda, la terza, la quarta, la quinta, la sesta e la settima contengono solo le domande di cessazione dal servizio effettuate da parte di coloro che abbiano maturato i requisiti previsti dalla legge per l'accesso alla pensione quota 100, quota 102, quota 103, alla pensione anticipata flessibile con requisiti da maturare nell'anno 2024, pensione anticipata flessibile con requisiti da maturare nell'anno 2025 o "opzione donna".

I relativi requisiti sono indicati nell'Allegato alla nota ministeriale.

Si fa presente che, rispetto allo scorso anno, non è più prevista la possibilità di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, da parte dell'Amministrazione, per i dipendenti che abbiano raggiunto i requisiti per la pensione anticipata ("requisiti Fornero"); **il collocamento a riposo d'ufficio, pertanto, avviene unicamente al raggiungimento, entro il 31 agosto 2026, dell'età anagrafica di 67 anni, con almeno 20 anni di contribuzione.**

In presenza di **istanze di dimissioni volontarie** finalizzate sia alla pensione anticipata ordinaria che alla pensione quota 100 o quota 102 o quota 103, alla pensione anticipata flessibile con requisiti da maturare nell'anno 2024, pensione anticipata flessibile con requisiti da maturare nell'anno 2025 o "opzione donna", queste ultime verranno considerate in subordine alla prima istanza.

Le domande di **trattenimento in servizio** ai sensi dell'art. 1, c. 257 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, modificato dall'art. 1, c. 630 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (personale della scuola impegnato in

innovativi e riconosciuti progetti didattici internazionali svolti in lingua straniera), o ai sensi dell'art. 509, c. 3 D.lgs. n. 297/1994 (raggiungimento del minimo contributivo), devono essere presentate all'Ufficio territorialmente competente, in formato analogico o digitale, al di fuori della piattaforma POLIS, **entro il 21 ottobre 2025**.

La funzione tramite POLIS va utilizzata **solo per le cessazioni a domanda**, mentre le cessazioni d'ufficio sono disposte dall'Amministrazione (scuola per il personale, USR per i dirigenti).

Nella domanda di cessazione gli interessati devono dichiarare espressamente la volontà di cessare comunque o di permanere in servizio in caso di assenza dei requisiti.

GESTIONE DELLE ISTANZE DA PARTE DELLE SCUOLE

Sarà cura del dirigente individuare i dipendenti che devono essere collocati a riposo d'ufficio e inviare a ciascuno di loro apposita comunicazione.

La nota precisa che *"l'accertamento del diritto al trattamento pensionistico sarà effettuato da parte delle sedi competenti dell'INPS sulla base dei dati presenti sul conto assicurativo individuale ed esclusivamente con riferimento alla tipologia di pensione indicata nelle istanze di cessazione"*.

Le istituzioni scolastiche dovranno provvedere **entro il 9 gennaio 2026** a sistemare le posizioni relative ai pensionandi per consentire all'INPS il suddetto accertamento.

Per la gestione delle pratiche di pensionamento le scuole dovranno utilizzare esclusivamente l'applicativo *Nuova Passweb*.

Le cessazioni devono essere convalidate al SIDI con l'apposita funzione solo dopo l'accertamento del diritto a pensione da parte dell'INPS.

INOLTRO DOMANDE ALL'INPS

Le domande di pensione da parte di tutto il personale pensionando, sia a domanda che d'ufficio, devono essere inviate direttamente all'Ente Previdenziale, esclusivamente attraverso le seguenti modalità:

1. presentazione della domanda *on line* accedendo al sito dell'istituto, utilizzando uno dei seguenti sistemi di autenticazione alternativi attualmente accettati dall'INPS:
 - Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)
 - Carta d'Identità Elettronica (CIE)
 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS)
2. presentazione della domanda tramite Contact Center Integrato chiamando il numero 803164
3. presentazione telematica della domanda attraverso l'assistenza gratuita del Patronato.

Tali modalità saranno le uniche considerate valide ai fini dell'accesso alla prestazione pensionistica.

INDICAZIONI CONCLUSIVE

Data la rilevanza che una tempestiva ricognizione e una esatta sistemazione della situazione di ciascun dipendente rivestono ai fini della corretta certificazione da parte dell'INPS riguardo al diritto a pensione e al rispetto dei tempi previsti nell'erogazione della stessa, si suggerisce ai dirigenti scolastici di porre la massima cura nel fornire al più presto un'ampia informazione sulla materia:

- con propria comunicazione interna, sottolineando i termini e le modalità di presentazione della domanda
- attivando, ove possibile, uno sportello informativo gestito da personale esperto di segreteria.